



FRASE DI...
Kurt Vonnegut
«Dio la benedica dottor Kevorkian»
minimum fax



«A cosa attribuisce la tua incredibile produttività?» Isaac Asimov ha risposto con una sola parola: «Fuga». Poi ha aggiunto una celebre dichiarazione dell'altrettanto prolifico scrittore francese Jean-Paul Sartre: «L'inferno sono gli altri»



tutte che mantengono o ricostituiscono quel quotidiano che è il contrario della guerra. «Le ragazze sognavano piccoli sogni di vestiti e d'amore. Nell'osteria si giocava a carte.

Nel bosco i compagni ingrassavano il fucile, prima di riporlo, ancora tra le zucche». La prosa di Irene Brin è un modo di guardare il mondo, di cogliere la bellezza che risolve le contraddizioni, di corteggiare le inesattezze come perle scaramazze da infilare una per una e farne collana. «L'indomani si seppa che i comunisti avevano tagliato i capelli a una ragazza. Il paese intero fino al mezzogiorno parlò solo di questo: la Bella di Cicava, si diceva, la Bella di Cicava, che ogni sera va all'osteria, che ogni sera passeggia con i soldati. Pareva il titolo di una canzone». A corredo di un testo irreperibile pure nelle pubbliche biblioteche – e grazie alle edizioni Elliot per aver riportato alla luce qualcosa di cui ormai si poteva solo parlare coi toni del mito e della malinconia – stanno i saggi di Franco Contorbia e Flavia Piccinini, essi stessi pannelli in aggiunta ai racconti di Brin.

Il testo di Contorbia è prezioso, accurato, emozionante ed emozionante ed è la storia di *Olga a Belgrado*, e attraverso la storia di un libro, della temperie culturale, sociale ed estetica di un'Italia curiosa, ma incapace di godere a pieno della sensibilità, dell'intelligenza e della trasversalità di Brin. Il testo di Piccinini è il racconto emotivo, stupito e convolgente di un incontro, attraverso le parole e le immagini, con una donna eccezionale.

«Speravo di sposarla bene, invece ha sposato un tranviere». In attesa di leggere il (nuovo) resto di Brin. ●

FRESCHI DI STAMPA

Sepúlveda

Da Parigi al Cile



Tutti i racconti

Luis Sepúlveda
a cura di Bruno Arpaia
pagine 476
euro 18,50
Guanda

Viaggiare con più comodità nei microuniversi di Luis Sepúlveda: ecco il vantaggio di avere sotto mano, in un unico volume, tutti i racconti dello scrittore cileno, che ci accompagna in Patagonia, Nicaragua, Amburgo, Parigi, Cile... percorrendo tutto d'un fiato questi paesaggi.

Lettere

Rossi-Doria per il Sud



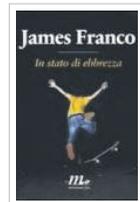
Una vita per il Sud. Dialoghi epistolari 1944-1987

Manlio Rossi-Doria
a cura di Emanuele Bernardi
pagine 160
euro 16,00
Donzelli

La preoccupazione per il futuro dell'Italia e la premura di agire in un momento in cui tutti sembrano attendere: è questo stato d'animo che Manlio Rossi-Doria confida a Guido Dorso in una delle prime lettere di questa raccolta, scritta nel novembre del 1944.

L'esordio

Sfuggire alla noia



Lo stato di ebbrezza

di James Franco
traduzione T. Lo Porto
pagine 192
euro 14,00
minimum fax

In stato di ebbrezza è l'esordio narrativo di James Franco, uno dei giovani attori più affermati di Hollywood. Franco ha ambientato questi primi racconti nella sua città natale, Palo Alto, in California. I teenager protagonisti di questi racconti sfuggono alla noia e alla solitudine dandosi all'alcol, alle droghe, al sesso casuale, alla violenza.

L'inchiesta

Parliamo di finanza



Finanza per indignati

Andrea Baranes
pagine 334
euro 13,00
Ponte alle Grazie

Partendo dagli argomenti più semplici – cos'è la finanza, come funzionano le borse e le banche – questa inchiesta conduce progressivamente il lettore a comprendere a fondo i meccanismi della speculazione, i nuovi strumenti finanziari, la situazione dei conti italiani, l'impasse dell'Europa.

Perché pagare le tangenti non conviene

ROBERTO CARNERO

robbicar@libero.it

Finito il berlusconismo (speriamo che sia vero), pur tra tutti i problemi che il nostro Paese sta attraversando, sembra che i temi della legalità e del rispetto delle regole siano oggi più sentiti e condivisi. Non solo per un rinnovato senso morale, ma anche perché forse si è capito che la crisi si combatte anche così. Nel volume *Perché pagare le tangenti è razionale ma non vi conviene* (pp.140, euro 12, Guanda) Armando Massarenti affronta la questione da un punto di vista prettamente laico e, potremmo dire, utilitaristico. Utilizzando gli strumenti della filosofia e, in particolare, della teoria dei giochi, l'autore dimostra in maniera convincente l'assunto del titolo. Che è quello del primo dei quattro saggi che compongono il volume. «Un piccolo vademecum con le principali idee della filosofia politica contemporanea, dall'estremismo libertario di David Friedman alle posizioni assai più liberali di Amartya Sen», spiega Massarenti. Ma i profani non si spaventino. Uno dei principali meriti di Massarenti (che è anche autore, insieme con Emiliano Di Marco, di un manuale per i licei, *Filosofia. Sapere di non sapere*), è quello di rendere piacevoli argomenti complessi, attraverso uno stile comunicativo sempre molto accattivante. ●